Anno 50 — N. 332

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. [illegible] Per gli Stati esteri aggiungerle maggiori spese postali. Num. separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via [illegible]

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercol. 29 nov. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via Posta, 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto Corrente con la Posta

Duelli delle artiglierie nel Trentino e sulla fronte Giulia

Il comunicato ufficiale

ROMA, 28 — COMANDO SUPREMO — 28 NOVEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 553)

DAL SARCA ALL'ASTICO, MOVIMENTI NEMICI E DUELLI DELLE ARTIGLIERIE.

SULLA FRONTE GIULIA, ARTIGLIERIE E BOMBARDE NEMICHE FURONO PIU' ATTIVE NELLA ZONA DI PLAVA E AD ORIENTE DI GORIZIA: ALCUNE GRANATE CADDERO SULLA CITTA' DANNEGGIANDO QUALCHE FABBRICATO. — LE NOSTRE ARTIGLIERIE RIBATTERONO VIGOROSAMENTE.

Generale CADORNA.

Le operazioni degli italiani per la conquista di Monastir

La distinzione accordata al Comandante delle nostre truppe

ROMA, 28. — *Per il valore dimostrato dalle truppe italiane che concorsero alle operazioni per la conquista di Monastir, il comandante delle nostre forze in quel settore Generale Desenzani è stato citato, assieme al comandante di una divisione francese, all' ordine del giorno dell' Armata d'Oriente; distinzione alla quale è annesso il diritto di fregiarsi della Croce di guerra con palme.*

La motivazione con la quale il generale Sarrail porta a conoscenza dell'Armata d'Oriente la ricompensa accordata al generale italiano, onora insieme il comandante delle nostre truppe ed i suoi soldati; poichè riguarda il modo efficace col quale si svolse l'inseguimento dei bulgaro-tedeschi, che condusse poi alla occupazione delle linee di Monastir, ed il vigore del quale il generale italiano durante tutta l'azione sostenne lo slancio delle sue ammirabili truppe, combattenti per quattro giorni in terreno impraticabile, in condizioni atmosferiche avverse e sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, collocate in posizioni accuratamente scelte da lungo tempo. (Stefani)

La lotta della Romania

I comunicati ufficiali

BUCAREST, 27. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito romeno dice:

« Fronti nord e nord-ovest. — *Alla frontiera della Moldavia nessun cambiamento.*

Alla frontiera nord della Valacchia bombardamento di artiglieria a Tablabutzi, nella valle del Prahova e nella regione di Dragoslavele.

« Fronte ovest. — *All'ala sinistra il nemico effettuò un attacco, ma fu respinto. Le nostre truppe si ritirarono dall'Olt e da Taborog un po' più ad est. Verso Smardisava si svolgono lotte violente.*

« Fronte sud. — *Bombardamento dell'artiglieria lungo il Danubio.*

« *In Dobrugia nulla di nuovo* ». (Stefani)

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Azioni insignificanti di pattuglie su tutto il fronte dell'esercito* ».

« Fronte romeno. — *Nella Valacchia continuano i combattimenti. Gli elementi romeni, approfittando degli ostacoli naturali, trattengono, mentre ripiegano, l'offensiva del nemico.*

« *Sul fronte del Danubio le truppe avversarie che avevano passato il fiume presso Zimnitcea, hanno fatto avanzare i loro posti presso il fiume Vedela ed hanno occupato il corso medio dei torrenti valoni e Ruesodovade.*

« *In Dobrugia scaramuccie di elementi avanzati di fanteria e di cavalleria. I tentativi del nemico di sloggiare i nostri elementi dall'istmo tra il lago di Tacahul e il mare, sono stati respinti dal fuoco* ». (Stefani)

La manovra avvolgente degli austro-tedeschi

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino 28 sera. Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento.

I tedeschi e gli austro-ungarici comandati dal tenente generale Kraft von den Mensingen avanzanti dal nord ai due lati dell'Olt respinsero il nemico dietro il settore di Topologu. Ad est di Tigvest un reggimento di fanteria sassone con un reggimento di artiglieria da campagna forzò le linee nemiche.

A monte ed a valle di Alexandria fu raggiunto il settore di Vedea e la città fu presa.

Le nostre truppe da Turnu Severin respingono verso sud est il resto del gruppo dell'esercito romeno di Orsova. Altre truppe gli sbarrano la strada.

Fronte balcanio. Esercito di Mackensen. Nella Dobrugia vari attacchi condotti con cavalleria e fanteria russa non riuscirono. L'offensiva dei battaglioni bulgari respinse il nemico dal terreno dinanzi alle nostre posizioni a est di Ercheses. L'esercito del Danubio continua a rompere la resistenza romena e progredisce.

BASILEA, 29. — Si ha da Basilea 28: — Un comunicato ufficiale dice:

Fronte macedone. Tra il lago di Presba e la Cerna violento duello di artiglieria. Violenti attacchi contro la collina ad est di Torolova non riuscirono contro la resistenza dei battaglioni dei cacciatori tedeschi. Ad est del Vardar gli inglesi diressero un violento bombardamento sulle posizioni tedesche. L'offensiva che ne seguì non riuscì. Sullo Struma combattimenti fra reparti di ricognizione. (Stefani).

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 28. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 27 dice:

« Fronte romeno. — In Dobrugia, fuoco di artiglieria sull'intera fronte. Mediante un contrattacco respingemmo il nemico dall'altura 234 e dal villaggio di Erhezek. Respingemmo un attacco iniziato da distaccamenti della terza divisione di cavalleria russo contro l'istmo ad est del lago di Erchaul, nonchè un attacco di fanteria a sud del villaggio di Ester. L' artiglieria turca respinse la fanteria nemica trincerantesi dinanzi al fronte delle truppe ottomane. Due navi russe bombardarono le nostre posizioni presso il lago di Tachuaul.

« Sul Danubio, tra Rusciuk e Cernavoda, fuoco di artiglieria da parte del nemico, che fortifica la riva sinistra del Danubio. Le nostre truppe e quelle dei nostri alleati dell'esercito danubiano, che passaron il fiume presso Svistovo, continuano la loro avanzata in Valacchia, secondo il piano stabilito. Presso la città di Orahovo le nostre truppe passarono il Danubio e occuparono Behet. Altre truppe bulgare passarono il Danubio presso la città di Lour e Vidin e occuparono la riva opposta. La città di Kalafat è in nostro potere ». (Stefani)

Una conferenza militare franco-britannica a Parigi

PARIGI, 28. — *Il presidente del consiglio Briand, ricevette ieri il maggior generale Friend, il colonnello Mount membro del parlamento e il maggiore Lindermann venuti a Parigi per partecipare alla conferenza franco britannica al ministero della guerra.*

La dichiarazione di Trepoff alla Duma

PIETROGRADO, 28. — Il «Reichts» si dice informato che la dichiarazione che il nuovo presidente del consiglio Trepoff leggerà alla Duma sabato alla ripresa della sessione, comprenderà tre parti: primo, la necessità di condurre la guerra fino alla vittoria finale in pieno accordo con gli alleati; secondo la necessità e perfetta possibilità di lavoro combinato produttivo del governo con l'istituzione legislativa; terzo, esposizione schematica delle misure tendenti alla organizzazione della vita interna del paese.

Due Zeppelin abbattuti l'altra notte in Inghilterra

Una caccia emozionante

LONDRA, 28. — *Lo «Star», a proposito del raid aereo della notte scorsa dice:*

« *Due Zeppelin effettuarono un raid sulla costa nord d'Inghilterra. Oltre il comunicato preliminare pubblicato, si attende un ulteriore comunicato con particolari interessanti* ». (Stefani)

LONDRA, 28. — *Si annunzia ufficialmente che due Zeppelin sono stati abbattuti la notte scorsa.* (Stefani)

LONDRA, 28. — Un comunicato ufficiale dice:

« *Dirigibili nemici passarono ieri sera sulla costa nord-est; furono lanciate bombe in vari punti delle contee settentrionali, ma finora non si segnalano danni nè perdite di vite umane* ». (Stefani)

LONDRA, 28. — Il maresciallo comandante le forze metropolitane, annuncia:

« *Un certo numero di dirigibili nemici si avvicinarono alla costa nord-est dell'Inghilterra, ieri sera fra le 10 e le 11. Furono lanciate bombe sulle contee dell'Yorkshire e del Durham, ma si crede con danni insignificanti.*

Un dirigibile fu attaccato da un nostro aeroplano navale e abbattuto in fiamme al largo della costa del Durham.

Un altro dirigibile traversò le contee del nord e del Midland gettando bombe su vari punti. Questo dirigibile fu scorto ed attaccato durante il ritorno, dai nostri aeroplani navali e dai cannoni della difesa anti-aerea. Sembra che esso sia stato danneggiato perchè navigò poi più lentamente e fu nell'impossibilità di raggiungere la costa prima dell'alba. Pare tuttavia che sia riuscito a riparare le sue avarie; perchè giunto presso la costa del Norfolk, si diresse improvvisamente verso est a tutta velocità e ad un'altezza di circa duemila metri. Quattro nostri aeroplani ed un battello armato riuscirono tuttavia a raggiungerlo a quattro chilometri dalla costa, sul mare, e, attaccatolo, lo abbatterono in fiamme alle 6.45 antimeridiane. Non sono ancora pervenute le relazioni sulle vittime o sui danni che si credono minimi ». (Stef.)

Sulla fronte occidentale

I comunicati francesi

PARIGI, 29. — Un comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

«*Nessun avvenimento importante da segnalare durante la giornata*».

PARIGI, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Un attacco notturno su di un nostro piccolo posto ad est di Maison de Champagne fu facilmente respinto. Ovunque, altrove, notte calma* ».

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 28. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Oggi la nostra artiglieria disperse la fanteria tedesca ad ovest di Puisieux e bombardò le trincee tedesche nella regione di Yprès.*

« *Ieri, malgrado il tempo poco favorevole, nostri aviatori cooperarono con successo con la nostra artiglieria e bombardarono anche parecchi punti di importanza militare; due nostri velivoli mancano* ». (Stefani)

LONDRA, 28. — Un comunicato del generale Haig di stamane dice:

« *La nostra linea a nord di Yprès fu violentemente e incessantemente bombardata dal nemico la notte scorsa. Le nostre perdite sono infime. Facemmo esplodere una mina a sud-est di Souchez, dalla quale consolidammo l'escavazione. Tre attacchi nemici a colpi di granate, contro questa escavazione, furono respinti* ». (Stefani)

LE HAVRE, 29. — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

« *Durante il pomeriggio bombardamento reciproco nella regione di Dixmude, in seguito a riusciti tiri di distruzione delle batterie belghe contro le organizzazioni nemiche. L'attività dell'artiglieria fu particolarmente intensa verso Steenstraete e Boesinghe*». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino 28 sera: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. Esercito del principe ereditario Rupprecht di Baviera. Nella regione della Somme debole cannoneggiamento. Nella serata senza preparazione di artiglieria i francesi tentarono di penetrare nella parte meridionale del bosco di S. Pierre Waast. Il tiro delle mitragliatrici occupanti le trincee e il rapido intervento di tiri di sbarramento dell'artiglieria li respinsero.

Esercito del principe ereditario germanico. Sull'est di S. Mihiel un colpo di mano francese contro uno dei nostri posti non riuscì.

La guerra in Macedonia

La conquista dei franco-serbi della quota 1050

SALONICCO, 28. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« *Ieri i valorosi zuavi combattenti colle nostre truppe si impadronirono della quota 1050 di grande importanza. Questa quota era difesa da scelte truppe tedesche, cacciatori della guardia, che avevano ricevuto l'ordine di mantenere ad ogni costo quella posizione. Parecchi contrattacchi nemici furono respinti e la quota è definitivamente in nostro potere.*

«*Sul resto del fronte il cattivo tempo ostacolò le operazioni*».

PARIGI, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Esercito d'Oriente. — *Nella giornata del 27 un attacco brillantemente condotto dagli zuavi operanti con le truppe serbe nella regione a nord-est di Monastir, ci rese padroni della quota 1050. Malgrado i suoi sforzi il nemico non riuscì a scacciarci da questa posizione da lui potentemente fortificata. Quattro contrattacchi effettuati dai tedesco-bulgari furono successivamente respinti dalle nostre truppe, che inflissero all'avversario sanguinose perdite*». (Stefani)

BASILEA, 28. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 27 dice:

« Fronte macedone. — Dopo preparazione di artiglieria, che durò quasi tutta la giornata, l'avversario assalì l'altura 1050 e le contropendici occidentali ad est del villaggio di Paralovo il nemico fu respinto parzialmente in combattimento a colpi di bombe dalle truppe tedesche. Presso il villaggio di Grumista l'attacco non riuscì al suo inizio.

« Sulla riva sinistra del Vardar il nemico, dopo preparazione di artiglieria abbastanza violenta, attaccò le nostre posizioni a sud del villaggio di Bogoroditza. L' attacco fu respinto. Sul resto del fronte attività di artiglieria ». (Stefani)

La traslazione della salma di Francesco Giuseppe

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: La salma dell'imperatore Francesco Giuseppe è stata trasportata ieri sera alle 22 da Schoenbrun alla cappella della Hofburg. Una folla enorme si addensava lungo le vie per le quali doveva passare il corteo. Poco prima dell'ora indicata fu data l'assoluzione alla salma, presenti gli arciduchi, gli alti dignitari e gli intimi del defunto, tra cui gli aiutanti generali Paar e Bokfras. L'imperatore Carlo e l'imperatrice Zita e indi tutti gli altri, cosparsero il feretro di acqua benedetta; poscia il cadavere fu trasportato da valletti su un carro funebre tirato da otto cavalli neri.

Quindi il corteo si pose in moto. Lo aprivano due valletti con lampioni; seguiva uno squadrone di cavalleria; poi in carrozze di corte, tirate da sei cavalli, il gran cerimoniere e gli aiutanti generali.

Il carro funebre era fiancheggiato da paggi con fiaccole e dalle guardie del corpo austriaco ed ungherese e seguito da sei arcieri e sei guardie ungheresi del corpo a cavallo; chiudevano il corteo due carrozze di corte col personale di camera dell'imperatore e uno squadrone di cavalleria.

Passando dinanzi alle finestre dell'appartamento imperiale, il convoglio attraversò il parco, poscia la Maria Hilferstrasse, una parte della Burg e del Ring addobbati a lutto ed entrò nella Hofburg, la cui porta interna era coperta di festoni e di drappi neri. Dai fanali si sprigionavano alte fiamme. Era il tocco quando il corteo vi giunse.

Lo attendevano i dignitari di corte, il grande maresciallo della corte ungherese ed il clero.

Dopo benedetta la salma, i camerieri la portarono nella capella parata a lutto, scintillante di ceri ed ornata degli stemmi imperiali. I cantori di corte precedevano la bara intuonando il Miserere. La seguivano il principe di Montenuovo e i funzionari di corte, i capitani di corte e i capitani della guardia, il grande maresciallo della corte ungherese ed il personale di camera. Gli arciduchi e le arciduchesse imperiali l'aspettavano nella cappella; la bara fu collocata su un catafalco dove su cuscini ricamati in oro furono deposti la corona austriaca, la corona di Santo Stefano, il cappello arciducale, i guanti, il cappello ed il bastone di maresciallo. Dopo l'assoluzione, rimasero soltanto il clero e le guardie. Stamane le porte saranno riaperte per la visita del pubblico. (Stefani)

Le decorazioni date dal nuovo imperatore

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo ha conferito all'arciduca Federico la gran croce dell'ordine militare di Maria Teresa ed ha nominato il generale Conrad maresciallo di campo.

L'arciduca Federico, dandone l'annuncio alle truppe, in un ordine del giorno, dice: « Dio fu con noi e rimarrà con noi ». (Stef.)

La coscrizione civile al "Reichstag,,

L'ambasciatore tedesco a Vienna

ZURIGO, 28. — La Commissione del Reichstag ha cominciato la discussione dei tre primi paragrafi della legge sul servizio ausiliario civile. Essa terminerà i suoi lavori mercoledì, giorno nel quale il Reichstag discuterà la legge.

Si dice che per desiderio del Governo, il Parlamento farà una manifestazione patriottica e voterà nelle tre letture successivamente, durante la stessa seduta, il progetto che ordina l'arruolamento dei tedeschi [illegible] 60 anni. (Stefani)

ZURIGO, 28. — La «Frankfurter Zeitung» ha da Berlino:

I capi dei gruppi del «Reichstag», eccettuata l'Unione Socialista, contraria in massima al progetto, hanno tenuto una conferenza intorno alla legge di coscrizione, per trovare insieme coi rappresentanti del governo e dell'ufficio di guerra, un accordo sulle modalità del progetto. L'accordo è stato raggiunto nelle questioni principali, sicchè si calcola che il Reichstag approverà la legge alla fine della settimana.

Si ha da Vienna:

Il nuovo ambasciatore tedesco conte Wedel assunse domenica il suo ufficio ed a mezzogiorno fece visita al ministro degli esteri Burian. (Stef.)

La Grecia e le potenze dell' Intesa

Le dichiarazioni di Cecil ai Comuni

Venizelos governa a nome del Re

LONDRA, 28. — (Camera dei Comuni). — Il deputato Ellis Griffiths richiama la attenzione sulla situazione della Grecia ed invita il governo a dare assicurazioni che sarà fatto di tutto per riconoscere Venizelos, non soltanto come capo di fatto del governo, ma come un alleato che l'Inghilterra è pronta a sostenere con tutte le risorse dell'impero.

Anche altri oratori insistono perchè Venizelos riceva un energico appoggio.

Il sottosegretario di stato agli affari esteri, lord Robert Cecil, rispondendo agli oratori parla dapprima dell'azione diplomatica degli alleati nella questione greca e dichiara di non accettare la proposta che la Gran Brettagna assuma il compito di indicare agli alleati una linea di condotta nella questione stessa. In tempo di guerra una alleanza non è una cosa facile a mantenersi in ogni circostanza; ma la sorprendente assenza di dissensi e il completo accordo che non cessa di caratterizzare l'attuale alleanza sono senza precedenti nella storia e bisogna che continui ad essere così fino alla fine della guerra. Ora in questo caso della Grecia la Gran Brettagna ed i suoi alleati sono in perfetto accordo su tutti i punti. Quanto a Venizelos *egli governa a nome del re Costantino*, ma in conformità della linea politica che gli è propria e nella parte della Grecia ove la sua autorità è riconosciuta. E' dunque chiaro che la sua autorità - *de jure* - è quella di re Costantino ed è ugualmente chiaro che — *de facto* — il governo di Venizelos amministra alcune regioni ove la sua autorità è riconosciuta.

E' assolutamente falso, dice lord Cecil, che la politica britannica sia ispirata o sia influenzata da ragioni dinastiche e dal desiderio di fornire puntelli per sostenere il re. La politica dell'alleanza è quella di fare quanto meglio è possibile per gli interessi dei belligeranti e per gli interessi della Grecia e niente di più. Stabilendo una zona neutra gli alleati hanno voluto impedire conflitti e la guerra civile. L'idea che saremmo disposti a gettare a mare Venizelos è pure falsa. Noi riconosciamo i grandi servigi da lui resi non soltanto alla Grecia e all'alleanza e non lo abbandoneremo mai. (Stefani).

Un grande vapore italiano alle prese con un sottom. nemico

MARSIGLIA, 28. — Un vapore arrivato oggi segnala di aver ricevuto durante la sua rotta un radiotelegramma dal grande vapore italiano «Duca degli Abruzzi» che era stato attaccato verso la mezzanotte da un sottomarino nemico. Grazie alla oscurità il *Duca degli Abruzzi* potè sottrarsi all'attacco. (Stefani)

Imponente manifestazione francese per il Belgio

PARIGI, 28. — Il ricevimento ufficiale di oggi Hymanse e Vandervilie, ministri belgi, come soci della Società *Gens des lettres* diede occasione ad una imponente manifestazione in favore del Belgio. Il Presidente Pierre De Courcelle fece l'elogio dei nuovi soci che risposero affermando la fiducia nella liberazione del Belgio.

Una grande economia doverosa

Vi è stato chi ha proposto in questi giorni che l'importazione del solfato di rame inglese e americano sia proibita.

Mentre si invitano gli industriali ed i cittadini tutti alla massima economia, questa proposta non sembra fuori luogo. Una volta che la provvista del materiale cuprico indispensabile a salvare i vigneti dalla peronospora sia assicurata in Paese, come pare lo sia, è perfettamente un lusso superfluo e una spesa gravosa, che può evitarsi, quella di importare solfato di rame dall'estero pagandolo caro, e in oro.

Lusso e spesa che debbono evitarsi anzi, perchè il preferire il solfato di rame estero, quando il nostro gli tien testa bravamente, e spesso lo supera, in purezza e bontà di preparazione, è un errore volgare, il quale, poi che la propaganda dei tecnici non basta, dovrebbe essere combattuto con mezzi coercitivi, come quello proposto.

Si tratta in milioni in oro, che possono trattenersi in Paese, senza che il Paese ne abbia il minimo scapito, anzi facendo egregiamente l'interesse dei privati.

Ma l'argomento ne suggerisce un altro di estrema importanza e che merita di essere segnalato al Governo e meglio rappresentato al pubblico.

Da sei anni ormai abbiamo in Italia — ed è gloria tutta nostra, che Ac... ...tiche di altissimo valore, come quella di Brera, riconobbero solennemente — abbiamo un metodo di lavorazione del rame che consente di ottenere un preparato sicuramente di eguale, se non superiore efficacia, del solfato di rame, quale mezzo per combattere la peronospora: è la forma di ossicloruro di rame, escogitata e condotta da una Società elettrochimica lombarda, quella del Caffaro.

La scienza e la pratica, in ogni regione d'Italia, hanno assodato in modo assolutamente indiscutibile che questa forma del rame è di efficacia identica a quella del solfato di rame contro la peronospora, anzi le è superiore, perchè resta in forma solubile, subito utilizzabile, nella urgente difesa della vite dal parassita, che, nella passata campagna, recò tanti danni al Paese.

Ora, la forma di ossicloruro di rame, consente di adoperare molto minor quantità di quel rame metallico pel quale purtroppo siamo di tanto tributari all'estero. A parità di risultato concreto e sicuro nella difesa contro la peronospora si può risparmiare il 34 per cento di rame metallico. Cifra vistosa e che può tradursi subito in altre che debbono impressionare e coloro che si occupano di assicurare il rame al servizio di guerra e coloro che provvidamente si occupano di salvaguardare l'economia nazionale dagli sperperi e dagli impoverimenti evitabili.

Infatti la campagna viticola antiperonosporica esige ogni anno mediamente 600.000 quintali di solfato di rame, a produrre i quali occorrono 150.000 quintali di rame metallico. A produrre invece identica quantità di quella pasta all'ossicloruro di rame, che è antiperonosporicamente identica, se non superiore alla poltiglia che si fa col solfato di rame, bastano 99 mila quintali di rame metallico. Donde una economia di 51.000 quintali di rame metallico; donde la possibilità di risparmiare o l'importazione o di lasciare disponibili per altri quei 51 mila quintali di un metallo, che, mediamente, vale oggi sul vagone Genova la bellezza di lire 408.50 il quintale (e adesso, negli ultimi giorni, molto di più).

Una economia per il Paese di oltre 20 milioni di lire è quella che si potrebbe fare, a parte ogni altra considerazione, perchè i bisogni del Paese nella sua economia e le necessità dello Stato per la sua difesa lo esigono.

Siamo in tempi nei quali lo spreco è sempre funesto e riprovevole, ma sopratutto lo spreco di oro mandato all'estero, di valori che più non torneranno al nostro Paese, è delittuoso.

E' bene, ci sembra, far pensare anche a questo.

ARTURO MARESCALCHI.

La ricchezza del Paese
e la sua mirabile resistenza

Da una nota del «Popolo Romano» rileviamo che i depositi delle Casse di Risparmio Postali superano i due miliardi e quelli delle Casse di Risparmio ordinarie superano i tre miliardi.

Sono, così, oltre cinque miliardi che rappresentano il piccolo risparmio italiano — somma certamente ragguardevole e superiore alla media degli anni precedenti la guerra.

Se poi teniamo conto dei depositi a conto corrente nei molteplici e svariati istituti di credito e nelle piccole banche, avremo altri 4 miliardi circa, e ci avvicineremo complessivamente ad una cifra globale di una decina di miliardi.

Questo dimostra come fosse errato il compito della ricchezza generale italiana, ammontante complessivamente a 80 miliardi fra beni mobiliari ed immobiliari.

Un paese che resiste alle gravi necessità della guerra come il nostro ed aumenta, anzichè diminuire, i suoi risparmi ed i suoi investimenti di capitali, possiede una ricchezza globale certamente superiore ai vecchi computi.

Se si riuscisse a diminuire alquanto l'attuale esorbitante cifra delle importazioni dall'estero e ad accrescere quella delle esportazioni — attenuando il presente squilibrio della bilancia commerciale causa evidente ed esclusiva dell'inasprimento dei cambi — le condizioni presenti, date le crisi e i disagi di un'epoca così difficile per tutti i belligeranti, potrebbero dirsi non soltanto confortanti, ma relativamente soddisfacenti.

La mozione socialista

Il «Messaggero» contestando le affermazioni della subdola mozione, per l'armistizio, scrive:

«E quale Germania — o quale Austria — di grazia, ce lo dicano i deputati socialisti, ha proclamato la necessità della libera convivenza di tutti gli Stati sulla base delle rispettive nazionalità, quando la Germania ha proclamato di poter convivere pacificamente in Europa con una Francia ricostituita nei propri confini alsaziani o lorenesi? Quando l'Austria ha proclamato di poter convivere pacificamente in Europa con una Italia completata con le proprie genti, delle Alpi Trentine, delle regioni Giulie e Istriane e delle coste dalmate? Quando l'una e l'altra hanno dichiarato di essere pronte a restituire in libertà e in piena sovranità la Serbia e il Montenegro con i serbi irredenti e la Rumania con i rumeni di Transilvania?

«No. No. Neppure sulla lega dei popoli e sul tribunale della pace vi è alcuna affinità di vedute fra l'Intesa e gli Imperi. La contraddizione è nei fatti, nei sentimenti, nei principii tra i due gruppi di Stati dei quali l'uno combatte per conculcare e l'altro per redimere, l'uno per liberare i popoli che l'altro ha catturato, l'uno per reintegrare dovunque il diritto che l'altro cinicamente disconosce dovunque. Germania ed Austria due anni fa parlavano ed operavano da lupi. Ora sperano da lupi, ma parlano da volpi. Fatta eccezione di quest'inutile variante, i due imperi si trovano ancora nello stesso stato d'animo violento e sopraffatore che li spinse allo sconvolgimento dell'Europa.

«La mozione socialista ha il grave torto di chiudere gli occhi alle imprese dei lupi e di aprire gli occhi al linguaggio delle volpi. Ma se questa finzione può convenire ad un partito che ha impostato la propria polemica sulla propaganda antibellica, non può, allo stato delle cose, essere degnata di alcun altro credito e di alcun'altra considerazione in un'Europa che faticosamente elabora nel proprio sangue una civiltà migliore».

Commovente dimostrazione al sen. Tittoni
alla sua partenza per l'Italia

PARIGI, 28. — Parecchie centinaia di persone si sono recate ieri sera alla stazione di Lione per salutare l'on. Tittoni e la sua famiglia che partivano per l'Italia.

Erano presenti l'ambasciatore d'Italia marchese Salvago Raggi col generale di Bregaute, il principe Ruspoli, il principe Castagneto, un aiutante di campo del presidente della repubblica che ha recato il saluto del signor Poincarè, il ministro Denys Cochin che ha portato il saluto del governo, l'ambasciatore di Russia Isvolsky, il segretario generale al ministero degli esteri De Margerie, il capo del protocollo Martin, il console d'Italia Lucchesi Palli, i ministri di Serbia e di Romania, tutti gli ufficiali delle missioni italiane, i presidenti di tutte le società italiane e numerose altre notabilità del mondo politico e della colonia italiana, fra cui moltissime signore.

Era pure presente una numerosa rappresentanza delle bambine ricoverate nell'orfanotrofio italiano di Noisy-le grand, fondato da donna Bice Tittoni e che è venuta a porgere il saluto alla benefattrice. Gli scambi dei saluti e delle strette di mano durarono lungamente. Al momento della partenza del treno la manifestazione di affetto si trasformò in una commovente dimostrazione.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA
COMITATO DI SOCCORSO PRO FERITI

Ci scrivono 27 (n):

Al Comitato di Soccorso ai feriti pervennero in questo mese le seguenti offerte:

Sorelle Tommasini L. 10 — Da un soldato (per lana) 2 — Fratelli Ronzoni 10 — In morte Sig.ra Ciardi: Giuseppe Zanutto 10 — Umberto Zanutto 10 e Simone Chiabbai 10 — Municipio di S. Maria la Longa 50 — Famiglia Paolo Cirio (in morte Sig.ra Ciardi 5 — Adolfo cav. Cirio 20 — Quirico e Anna Scala per commemorare i defunti) 25 — Dottor Timo e Adda Danieli per il dono di Natale ai feriti dei nostri Ospedali 100 — Olga Pinzani da musine distribuite nel paese di Aiello 125 — In morte Cav. Zamparo: Cav. Ing. Buri e sorella 30 e Ing. Quirici Scala 5 — Bruno Merletta per il dono del Natale ai Feriti 50 — Esperia Fabris, calze lana paia 5 — Comitato Fiorentino di Prepar. Civ., camicie 12, calze lana paia 12 e mutande 12 — Laboratorio Camperio di Milano: guanciali N. 100 — Sig.ra Strada stoffa invernale per camicie.

Ci è ben gradito constatare che, senza il consueto appello che suole diramare il Comitato, le offerte generose del Sig. Bruno Merletta e della famiglia Danieli sono destinate, con nobile ed esemplare pensiero, ai doni di Natale che anche quest'anno il nostro Comitato ha deciso di offrire a chi soffre per la grandezza della nostra Patria.

Da ENEMONZO
CHIUSURA DELL'ASILO

Ci scrivono 28 (n):

L'Asilo infantile di qui venne chiuso l'ultimo giorno di ottobre. Vennero venduti i bei lavorini confezionati dalle care manine dei piccoli bimbi. Il frutto fu discreto, ed il pubblico rimase pienamente soddisfatto.

Ora la speranza e l'attesa di tutti è quella di vedere un altro anno, al riaprirsi dell'asilo, un locale migliore e più adatto per la custodia dei bambini. Auguriamoci che il pio desiderio comune possa diventare realtà.

PRIMA NEVICATA!

Quest'anno la bianca visitatrice dei monti si è fatta vedere assai in anticipo; preceduta da un freddo intenso la nevicata continuò per due giorni consecutivi. Però sopravvenuta la pioggia, la poca neve accumulata si sciolse e sparì completamente.

La pioggia continua incessante e noiosa.

FUNEBRI PRO CADUTI

Il giorno 16 corr. il popolo di Colza (Enemonzo) volle onorare con speciale funzione la memoria dei compaesani caduti sul campo della gloria.

Tutto nella Chiesa era stato preparato molto bene per l'occasione dalle gentili e pie signore e signorine di Colza e Maiaso, anche parecchie corone di fiori freschi che si vedevano ai lati del catafalco. Intervenne la rappresentanza militare e le scolaresche di Fresis, Colza e Maiaso, con le rispettive insegnanti.

Finita la mesta cerimonia, fuori della Chiesa fece un commovente discorso il Sig. Fabris dott. Giuseppe, Segretario del Comune, seguito dalla Sig.ra Gonanno e dalla Sig.na Panoli.

Giorni or sono, anche a Maiaso venne celebrata una simile funzione a suffragio di Giovanni Michieli, pure caduto per la grandezza della Patria.

Da RIVIGNANO
PRO ASSISTENZA CIVILE

Ci scrivono 28 (n):

E' stato pubblicato il seguente manifesto:

CITTADINI!

Un primo appello, rivoltovi il decorso anno a favore dell'Assistenza Civile, non sortì l'esito che si era in diritto di attendere.

Pochissimi fecero offerte, ed anche queste — nella maggior parte — furono esigue.

I bisogni, cui devesi provvedere, sono molti, e le risorse sono minime; perciò vi facciamo un secondo appello, nella speranza che, animati da vero patriottismo e dalla coscienza del dovere, abbiate a rispondere numerosi coll'offrire le vostre oblazioni ad una istituzione altamente umanitaria.

Ove l'appello non dovesse conseguire i risultati che si ripromettono, la Giunta si troverebbe costretta a proporre al Consiglio comunale l'applicazione del Decreto luogotenenziale 31 Agosto 1916 All. A.

Rivignano, 18 Novembre 1916.

La Giunta comunale: Giulio Schinbergo; Anzil Domenico; Antonio Biasoni; Locatelli G. Batta; Il Segretario Adolfo Limena.

Si confida di ricevere le oblazioni entro il 10 Dicembre p. v.

Le offerte si ricevono presso il Municipio.

Da SUTRIO

Ci scrivono da Sutrio, 27:

In questo comune il servizio del vostro Giornale è pessimo ed i lagni degli abbonati sono tali che, nella mia qualità di corrispondente, non posso a meno d'avvertirne l'Amministrazione.

Lasciamo passare certi inconvenienti succeduti fino al mese d'Ottobre, dovuti in gran parte a disguidi postali o ad irregolarità di servizio delle ambulanze; ma quello ch'è avvenuto in questo mese, e specialmente in questi giorni, è veramente anormale. La seconda settimana p. p. sono mancati nientemeno che tre numeri del «Giornale», e quelli che sono giunti a destinazione sono arrivati il terzo giorno dalla loro partenza da Udine.

Se dipende da quest'Amministrazione è bene che vi ponga riparo (*l'Amministrazione spedisce regolarmente come abbiamo verificato*), se dal servizio delle Poste credo sia doveroso richiamarle ad un più scrupoloso e diligente per quanto sollecito recapito, ed a disporre che i trasporti abbiano un più razionale funzionamento. Questo è quanto porto a conoscenza del «Giornale»............

(E noi del «Giornale» lo portiamo a conoscenza degli egregi funzionari che dirigono il servizio, nella fiducia che sapranno provvedere).

N. d. R.

Da CIVIDALE
ASSISTENZA CIVILE

Ci scrivono 28 (n):

L'Ufficio di Assistenza Civile, esistente al primo piano del Palazzo del Monte di Pietà, riceve tutti i giorni dalle 9 alle 14, generi in sorte, indumenti per militari, carta vecchia, bottiglie, ferri e metalli di qualunque qualità.

PRO IDEA PATRIOTTICA

La sottoscrizione in memoria dei Martiri della forca d'Asburgo si ricevono presso i Caffè «S. Marco», «Bellina» e «Longobardo» all'albergo «Friuli» ed alla Trattoria «alla Pastorella».

La opera per la corona di lauro è già stata coperta. Il civanzo sarà devoluto al locale Comitato di Assistenza Civile.

Da TARCENTO
I CADUTI GLORIOSI

Ci scrivono 28 (n):

E' giunta notizia ufficiale di morte di alcuni soldati del Comune.

Barbetti Andrea di Giovanni, classe 1881, sergente, e soldato Colautti Alessandro di Vincenzo, classe 1878, entrambi degli alpini, sono rimasti vittime di una bomba d'aeroplano, il 13 Novembre corrente.

Schneider Ilario fu G. Battista, soldato di Fanteria, della classe 1888, è morto in seguito a ferita al 89.o Ospedale di guerra il 7 Novembre.

Fadini Nevio di Pietro, caporale trombettiere degli Alpini, classe 1893, cadde combattendo sul Pasubio, il 20 Ottobre.

Onore ai valorosi, ai parenti vivissime condoglianze e memore riconoscente pensiero d'ammirazione.

Da CORMONS
SPONSALI

La gentile signorina Maria Marni, figlia dell'ottimo amico nostro cav. Antenore, sindaco della prima città redenta, ha dato la mano di sposa al signor Luigi Ticchioni di Umbertide.

Per questo lieto vincolo fiorito e stretto tra le fiere e gloriose vicende del fronte di guerra formiamo ed inviamo agli sposi felici i nostri voti migliori.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine

(Udienza del 28 novembre)

Presidente: cav. nob. Antiga; giudici: cav. conte Arnaldi e cav. Pampanini; P. M. Sost. Proc. Emiliani; cancelliere: Bertuzzi.

DENARO TROVATO

Bulfon Ambrogio fu Ambrogio d'anni 47, nativo di Moggio, scalpellino, è imputato di furto qualificato perchè in un giorno dello scorso ottobre, a Nimis, s'impossessò di L. 18.25 appartenenti a Lucia Tomasino d'anni 66 senza il consenso della stessa.

Il Bulfon venne allora arrestato, ma poi fu rilasciato ed ora si trova a piede libero.

L'imputato è loquacissimo e la prende molto lunga, parlando in ... declamatorio. In complesso dice che quei denari non li rubò, ma vennero da lui rinvenuti sulla strada la mattina alle 5.30.

La parte lesa, Lucia Tomasino, conferma la denuncia e sostiene che l'imputato prese i denari nella casa d'abitazione sapendo che le appartenevano.

Il P. M. chiede che il Bulfon sia condannato a sei mesi di reclusione — e il Tribunale conferma la richiesta.

APPELLO SFORTUNATO

Amalia Giorgini, poco più che ventenne, era stata condannata dal Pretore del 1.o Mandamento a tre mesi di reclusione e L. 300 di multa per lenocinio, con la legge del perdono purchè pagasse le spese.

Il difensore avv. Mossa sostiene che l'appellante dev'essere mandata assolta o quanto meno condannata a una pena minore. Osserva poi che in ogni caso la legge del perdono dove essere applicata senza farla dipendere dal pagamento delle spese.

Il P. M. chiede la conferma della sentenza pretorile, ammettendo però la tesi del difensore per l'esclusione del pagamento delle spese nell'applicazione della legge del perdono.

Il Tribunale conferma l'appellata sentenza con la legge del perdono non vincolata al pagamento delle spese processuali.

FURTO E RICETTAZIONE

Caterina Gondolo di Silvio, di Cividale, è imputata di furto di generi alimentari in danno del negoziante Mario Picco presso il quale era in servizio. Angelina Novelli fu Antonio maritata De Angeli è imputata di ricettazione della refurtiva ch'essa avrebbe accettata in pagamento di un debito.

Il negoziante Picco afferma di aver sofferto un danno di circa un migliaio di lire. Parecchi testi confermano l'accusa.

Il Tribunale condannò la Gondolo a 5 mesi di reclusione con la legge del perdono per 5 anni e la Novelli a 6 mesi di reclusione e L. 50 di multa.

La Gondolo era difesa dall'avvocato Pietro Brosadola e la Novelli dallo avv. Venturini.

CRONACA CITTADINA

La sospensione del tram cittadino?

Da vario tempo la Società Elettrica Friulana lamenta la deficienza del personale, sia tecnico che dirigente, derivata dai richiami sotto le armi. Le difficoltà sono giunte al punto da costringere la Società a sospendere per adesso la linea del tram Poscolle-Tiro a Segno e da dover avvertire che, se esse non potranno entro qualche tempo venire superate, sarà costretta alla sospensione dell'intero servizio.

Le autorità, che sono informate delle condizioni in cui si trova la Società, mostrano il loro interessamento per impedire che si verifichi l'arresto di un servizio pubblico che, col movimento attualmente assunto dalla città, può dirsi indispensabile.

Confidiamo che si riuscirà a trovare la soluzione che da tutti si desidera e che tale servizio pubblico non verrà a mancare.

Piazza Mercatonuovo durante la notte

Abbiamo ricevuto vari reclami da nostri lettori, che lamentano l'assoluta assenza di qualsiasi luce nelle ore notturne, in Piazza Mercatonuovo. Calata la notte e chiusi i negozi, dicono, il buio diventa assoluto, in quella zona, e la viabilità è un problema arduo, se non pericoloso.

Qualche lampadina azzurra, disposta a debita distanza nei sottoportici, che circondano la piazza, come si trovano in Via Mercato Vecchio e Via della Posta, gioverebbe assai ad orientare i passanti.

Giriamo il reclamo ai Sigg. preposti al Comune, per un sollecito provvedimento.

Consiglio comunale

Oggi alle 14 ha luogo la seduta del Consiglio per trattare l'ordine del giorno che fu già pubblicato.

Bambino avvelenato

Nel pomeriggio di ieri il bambino Lino Federicis di Pietro di anni tre dimorante in Gervasutta, rinvenne delle pastiglie Purgal Zulian e ne trangugiò ben 24, ritenendole confetti. Fu subito colto da atrocissimi dolori. La madre, accortasi di quanto era succeduto, portò di corsa il bambino all'Ospedale.

La dott. Zagolin, che lo visitò, gli riscontrò sintomi di avvelenamento e dopo avergli praticato la lavatura dello stomaco lo fece accogliere nel Pio Luogo, dichiarando la prognosi riservata.

Provvedimenti finanziari

La Camera di Commercio avverte che al 1.o gennaio vanno in vigore le disposizioni del decreto luogotenenziale N. 1525, riguardanti il bollo sul le girate cambiarie (esclusa la prima), l'aumento del prezzo della carta bollata e delle tasse fisse di bollo, l'applicazione del bollo sui moduli e sulle lettere per l'esonero di militari richiamati alle armi, la tassa sui motocicli automobili ed autoscafi, e che al 1.o dicembre vanno in vigore le disposizioni riguardanti le tariffe telegrafiche e postali.

Olii di seme

La Camera di Commercio ricorda che per il decreto luogotenenziale N. 1525 allegati 1, articolo 13, chiunque tenga in deposito olii di semi in quantità superiore ai 25 quintali, deve farne denuncia alla R. Intendenza di Finanza.

Aumenti di tariffe telegrafiche

A partire dal 1.o dicembre p. v. vengono aumentate le tariffe telegrafiche come fu già annunciato.

Il telegramma di 12 parole, ordinario, costerà lire 1 più cent. 5 per parola oltre le 12.

Il telegramma urgente di 12 parole costerà lire 3 più cent. 15 per parola oltre le 12.

Il telegramma per vaglia telegrafico ordinario costerà una lira, più centesimi 5 per ogni parola aggiunta dal mittente.

Il telegramma per vaglia telegrafico urgente costerà lire 3, più centesimi 15 per ogni parola aggiunta dal mittente.

Per tutti i telegrammi viene rilasciata gratis la ricevuta.

Ufficio postale succ. n. 1

L'Ufficio Postale Succ. N. 1 già esistente in Viale Stazione in casa Leskovic, venne testè trasportato in Palazzo Muzzatti N. 33 nello stesso Viale.

Beneficenze

In morte di Davide Rocco (offrì alla Casa di Ricovero): Sig. Bevilacqua Domenico 2. — In morte di Aldo Santi: Sig. Bevilacqua Domenico 2 Sig. Alberico D.r Perissini 1.

Il signor Pancera di Zoppola conte dott. comm. Camillo offrì all'Ufficio Notizie L. 10.

La Presidenza ringrazia.

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 36232.47 — Dorta e Fantini (in morte del cav. Luigi Zamparo di Pasian Schiavonesco) 5 — mediante il giornale «La Patria del Friuli» 20. — Totale generale L. 36.257.47.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine"

L'Ing. cav. uff. Giovanni Battista Cantarutti e consorte Maria offrono all'assistenza civile L. 50 (in memoria del compianto cav. Luigi Micoli Toscano.

Silvia e Manlio Fruch (in memoria dei loro nonni) offrono L. 5 (cinque) all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera nuovo attraente programma diviso come segue:

«Giornale Pathè»: Nuova edizione con interessanti attualità.

«I misteri di Montmartre»: Dramma della vita sociale diviso in 3 parti. Splendida film d'arte italiana.

«Tartuffini è pazzo»: Scena comicissima.

Accompagnamento d'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Quanto prima il capolavoro drammatico interpretato dal Comm. Ermete Zacconi: «L'emigrante» ...

Spettacolo cinematografico

Oggi e domani si rappresenta un dramma passionale della Casa Aquila così nota per le belle artistiche edizioni cinematografiche. La film che si rappresenta oggi s'intitola «L'Immacolata» è la storia di un violento contrasto d'anime che interesserà il pubblico. Seguirà una cine farsa comicissima.

Venerdì «Passione di Tzigana» dramma appassionato scritto e interpretato da Anna Harenne.

Il cambio

ROMA, 28. — Il cambio per domani è di 126.75.

Il Cambio ufficiale

Un comunicato ufficiale dice:

ROMA, 28. — Cambio medio ufficiale accertato il 28 novembre da valere per il 29: 115.34 1/2 — 32.07 1/2 — 130.25 1/2 — 673 1/2 — 233 3/4 — 126.75.

RECENTISSIME

Gli italiani in Macedonia

Una bandiera gloriosa

MILANO, 28.

Il corrispondente del *Popolo d'Italia* in Macedonia, manda da Florina una lunga lettera sulle operazioni delle truppe italiane. Ne riportiamo la chiusa:

« Fra tutti gli alleati, per tutta la regione, si è sparsa una voce novella: gli italiani vengono anche quassù.

« Avevano visto dapprima giungere i nostri fantaccini a mille e mille, con tutti i loro magnifici servizi e ne erano rimasti ammirati.

« *Un esercito perfetto*, mi ripetevano degli alti ufficiali francesi. Ed un colonnello serbo voleva raccolti i suoi uomini perchè salutassero un baldo cavalleggero che mi era stato compagno in una lunga escursione dietro le linee serbe. Io non avrei mai sperato che in terre straniere, inospiti ai nostri soldati, spettasse unanime il saluto più amico. Bisogna affermarlo con vivo compiacimento: non v'ha in Macedonia, esercito che sia meglio equipaggiato, meglio diretto, più razionalmente costituito del nostro.

« Dall' ultima stazione ferroviaria per giungere a Florina ci vogliono alcune decine di chilometri. La grande strada è pessima, se piove gli autocarri franco-inglesi non transitano. Dall'ultima stazione ferroviaria centinaia di soldati italiani hanno iniziato il riassettamento di un aspro sentiero di montagna che nessuno conosceva: in tre giorni era sorta una strada buonissima per autocarri, una strada italiana. E nuovi soldati si apprestavano a tracciare altre strade, a trasformare sulla montagna viottoli oscuri in buone carreggiabili. Così hanno già fatto nella regione del Doiran di fronte alla catena dei Monti Beles sin dallo scorso agosto; hanno trovato povere trincee, strade intransitabili, difese da filo di ferro spinato: in brevi giorni hanno trasformato quella fronte in una formidabile muraglia, che nessun nemico potrà tentare di attaccare.

« Nessun esercito è più energico, è più vigile del nostro: occorre ammirarlo fra le altre truppe alleate; valorose e forti anch'esse, ma forse meno abituate dei soldati italiani alla grande guera di montagna che occorrerà combattere nei Balcani ».

Il raid degli Zeppelin

LONDRA, 28. — *Il numero delle vittime e i danni prodotti dal raid degli Zeppelin la notte scorsa, sono assolutamente minimi, sebbene siano state lanciate oltre cento bombe. Una donna morta per choc, cinque uomini, due donne e quattro fanciulli furono feriti; quindici case gravemente danneggiate; altre venti leggermente, in una città. Danni insignificanti nelle altre località, ove furono lanciate bombe. Non si è constatato alcun danno di veruna importanza militare.* (Stefani)

Vapore americano affondato

da un sottomarino tedesco

MADRID, 28. — I giornali hanno da Valencia:

« *E' arrivato l'equipaggio nord-americano del piroscafo* Chemung, *che fu silurato. La nave apparteneva al dipartimento di New York. Affondò con la bandiera nazionale inalberata. Il sottomarino rimorchiò l'equipaggio fino a cinque miglia dalla costa, ove fu abbandonato, e al cadere del giorno raccolto dal vapore spagnolo* Giner, *che lo sbarcò a Valencia* ». (Stef.)

Il bollettino germanico di ier'sera

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di iersera dice:

«Sui fronti occidentale ed orientale nulla di nuovo. In Romania tutta la linea dell'Olt è in nostro potere. Nella pianura di Monastir e sulle montagne della curva della Cerna un attacco nemico non è riuscito.»

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Nessuna grande azione di guerra.

« Fronte orientale. — (Esercito del principe Leopoldo di Baviera). A sud-ovest di Dunaburg il fuoco di artiglieria russa aumentò ad intervalli. Oltre ciò, fra il mare e il Dniester, nessun avvenimento particolare.

« (Fronte dell'arciduca Giuseppe). Sulla fronte orientale della Transilvania, in alcuni punti, fuoco più vivo. Reparti di ricognizione russi furono respinti in varie riprese. L'Alt fu attraversato. Si preparano operazioni ulteriori e i combattimenti, a noi favorevoli, sono cominciati. Prendemmo Curtea de Arges.

« Fronte balcanico. — (Esercito del maresciallo Mackensen). Nella Dobrugia debole attività di combattimento. L'esercito del Danubio progredì. Ieri prendemmo Giurgiu ». (Stef.)

L'Austria protesta

BASILEA, 28. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale annuncia che il governo austro-ungarico fece inviare alle Potenze dell'Intesa una protesta per l'espulsione del suo ministro da Atene. (Stefani)

SULLA FRONTE ORIENTALE

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 29. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Sullo Stochod la nostra artiglieria ha bombardato efficacemente un piccolo distaccamento nemico apparso nella regione del villaggio di Swidniki.*

Presso Koritnitza, il nemico ha bombardato le nostre posizioni con lancio di gas asfissianti.

Sulla Bistritza, nella regione del villaggio di Douichatch i nostri esploratori dispersero un grosso posto nemico e fecero prigionieri. » (Stef.)

BASILEA, 29. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Fronte dell'arciduca Giuseppe. Il nemico respinto verso Turnu Severin si ritira verso sud est.

Ad est dell'Olt inferiore, nel settore di Vedea, raggiungemmo a nord e sud Alexandria.

Sull'Alt superiore il nemico fu respinto dietro il settore di Topologu. La posizione nemica ad est di Tigvest fu forzata. L'attacco di vari battaglioni russi a nord della valle di Negrisora contro le nostre truppe non riuscì. Riparti nemici in ricognizione furono respinti nella regione di Ludowa.

Gli Stati Uniti

ritirano le truppe dal Messico

ATLANTIC CITY, 28. — Fu firmato ieri il protocollo relativo alla ritirata delle truppe americane dal territorio messicano. (Stefani)

Scambio di cordiali saluti

fra Briand e Comandini

PARIGI, 28. — Nel lasciare la Francia per tornare in Italia, l'on. Comandini ha inviato al presidente del Consiglio Briand il seguente telegramma da Modane:

« Nel momento di lasciare il suolo della nobile e valorosa Francia, tengo ad esprimere la mia riconoscente soddisfazione per l'indimenticabile accoglienza ricevuta, nonchè tutti i miei voti per la realizzazione delle speranze che animano il popolo francese in piena fratellanza d'armi e di sentimenti con la nazione italiana ».

Il sig. Briand ha così risposto:

« Molto sensibile ai cordiali sentimenti di cui ella ha avuto il gentile pensiero di inviarmi l'espressione, le esprimo i miei più sinceri ringraziamenti, lieto di dirle quale eccellente e durevole ricordo il suo viaggio lascierà in Francia e di rivolgere i miei più calorosi voti per il successo degli sforzi dell'esercito e del popolo italiano fraternamente uniti all'esercito ed al popolo francese ». (Stef.)

L'on. Carcano torna in Italia

PARIGI, 28. — L'on. ministro Carcano è giunto stamane da Londra ed è ripartito stasera per l'Italia.

La frana sulla ferrovia adriatica

Il deviamento del treno

CHIETI, 29. — La frana sul percorso della ferrovia Torino di Sangro si estende a tre chilometri. Nel deragliamento della macchina il treno sviò verso il mare. Tutti i vagoni furono danneggiati, meno quattro in cui fortunatamente, si trovava il maggior numero di viaggiatori. Vi sono quindici feriti lievi, tre gravi: il macchinista Elio Romagnoli, il fuochista Angiolo Riccardi e l'impiegato postale Vincenzo Tarascio. Furono salvati tutti i valori postali e gli effetti.

Si è iniziato il lavoro di sgombero e la riparazione della linea per riattivare subito il servizio con trasbordo. Sul posto si è recato anche il sottoprefetto di Vasto Lanciano, medici dell'ospedale militare, ufficiali ed altre autorità. (Stefani).

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

" La Patria domanda all'agricoltura il massimo sforzo di produzione: sappiano gli agricoltori essere degni della loro arte e della sacra causa, concimando abbondantemente con perfosfato „.

Tempi difficili

E' uscito a Parigi un album intitolato « Germania ». E' una raccolta di caricature pubblicate dal principio della guerra, in Germania e nei paesi neutri. Nella prima parte si trovano molte pagine tolte dal « Simplicissimus », dalla « Jugend, Fliegende Blaetter » e da altri giornali meno diffusi, come le « Meggendorfer Blaetter » che sono tutte relative alle condizioni della vita materiale in Germania. Forse abbiamo creduto troppo presto che i nostri nemici fossero affamati, ma tuttavia da 18 mesi il loro regime somiglia ogni giorno più alla dieta, e, secondo le loro proprie confessioni, il problema alimentare diventa un crudele enigma.

Diamo la descrizione delle tavole più sintomatiche: una madre di famiglia, seguita da quattro bambini, col più piccolo in collo, spinge in una carrozzella da bimbo il marito ubriaco, e lo accompagna a casa. Oggi, ella dice malinconicamente ai piccini, vostro padre deve spendere 5 marchi per ubbriacarsi. Si beve ancora a Monaco; ma la birra è cara.

Una tavola recente del « Simplicissimus » rappresenta un'esposizione. I visitatori si affollano intorno a una tela. Uno di questi consulta il catalogo: « Natura morta ». « Natura morta? tre pezzi di carta su di una tovaglia? Evidentemente, risponde il vicino: una carta per il pane, una per la carne e una per il burro.

Dopo il « si » nuziale. — E' una scena d'amore. Romeo e Giulietta tornano dalla chiesa. « Sono tua per sempre! dice Giulietta. Il tuo dolore è il mio, la tua gioia, la mia. — La tua carta per la carne è la mia », risponde teneramente Romeo.

E questa carne infatti rappresenta la costituzione della famiglia.

« Un giorno, racconta un marito meno idilliaco di Romeo, mia moglie mi abbandonò. La sera stessa fece ritorno, dichiarandomi che non poteva vivere senza me. Lo credo bene; ho in consegna io tutte le carte.

Beneficenze

Al Rifugio pro Bimbe Abbandonate. la Contessa Marzia . Rinoldi Frangipane offre L. 20.

All'Opera Buona Lettura e scaldarancio, la nob. Sig.ra Magda Pilosio Shuelz offre kg. 80 di giornali vecchi.

Al Rifugio Bimbe Abbandonate la famiglia Gropplero offre L. 20 (in morte del Sig. Luigi Toscano) — e L. 30 ai Mutilati.

Alla « Scuola e famiglia »:

I signori Domenico e Camilla Pecile nel 14.o anniversario della morte del compianto caro Padre e Suocero Gabriele Luigi Pecile, per onorarne la cara memoria offrono lire Cento.

Al Padiglione Tullio:

La signorina Ida Pecile per onorare la memoria del Padre nell'anniversario della sua morte ha versato a questo Ambulatorio lire Cento.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 13.20 (non ha coincidenza con la Carnia) - — 17.55.

Cividale: 8.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.24 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 10.81 16.29.

Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 8.20 — 11.10 — 21.14.

San Daniele (Porta Gemona): 8.29 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.4. — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.24. Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.39 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40. — A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58. — Da Cervignano: 7.12 — 12.25 — 17.10 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.29.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.20 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.19 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.